



Decreto Dirigenziale n. 169 del 06/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN "IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI BIOMETANO PARI A 500 NMC/H DALLA DIGESTIONE ANAEROBICA DI BIOMASSE AGRICOLE E ZOOTECHNICHE E DELLE RELATIVE OPERE ED INFRASTRUTTURE RICADENTE NEL COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE (CE), FG. 39 P.LLA 82" - PROPONENTE AGRISOLARE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. - CUP 7178.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.M. n. 52 del 30/03/2015 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n.84 - sono state approvate le "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome, previsto dall'articolo 15 del Decreto Legge 91/2014";
- c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- j. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

- k. che con D.P.G.R.C. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 563353 del 20/08/2014 contrassegnata con CUP 7178, la Agrisolare Società Agricola S.r.l., con sede in Napoli alla Via Riviera di Chiaia 276, ha trasmesso verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di realizzazione di un *"Impianto per la produzione di biometano pari a 500 Nmc/h dalla digestione anaerobica di biomasse agricole e zootecniche e delle relative opere ed infrastrutture ricadente nel Comune di Cancellò ed Arnone (CE), Fg. 39 p.lla 82"*;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal dr. D'Alterio Giuseppe, dal dr. Sabatino Francesco e dal dr. Carfora Vincenzo, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;
- c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 603917 del 12/09/2014, la Agrisolare Società Agricola S.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 706640 del 23/10/2014 e n. 843663 del 11/12/2014;
- d. che la Agrisolare Società Agricola S.r.l. ha trasmesso, al fine di sostituire/integrare quanto già agli atti della UOD 07, ulteriori documenti acquisiti al prot. reg. n. 376556 del 01/06/2015;
- e. che, su successiva specifica richiesta prot. reg. n. 404468 del 11/06/2015, la Agrisolare Società Agricola S.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 509658 del 22/07/2015, n. 843663 del 11/12/2014 e n. 547767 del 04/08/2015;
- f. che la Agrisolare Società Agricola S.r.l. ha trasmesso ulteriori integrazioni acquisite al prot. reg. n. 647790 del 29/09/2015;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 01/12/2015, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: *"chiede un approfondimento istruttorio al gruppo ed in particolare in relazione al parere dell'Autorità di Bacino Liri Garigliano Volturno"*;
- b. che, alla luce di quanto deciso dalla Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. nella seduta del 01/12/2015, si è provveduto, con nota prot. reg. n. 10461 del 08/01/2016, a richiedere alla Agrisolare Società Agricola S.r.l. l'integrazione agli atti del parere dell'Autorità di Bacino Liri Garigliano Volturno;
- c. che la Agrisolare Società Agricola S.r.l. ha trasmesso il citato parere con nota acquisita al prot. reg. n. 68332 del 01/02/2016 e, alla luce di quanto in esso stabilito, ulteriore documentazione di natura tecnica acquisita al prot. reg. n. 201867 del 22/03/2016;

RILEVATO, altresì:

- a. che il progetto in parola è stato nuovamente sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 04/05/2016, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo sulle integrazioni acquisite agli atti, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

“decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale attese le misure di mitigazione proposte e di cui a pag. 43 (e seguenti) dello Studio Preliminare Ambientale e negli elaborati grafici (Tav. A2a, Tav. A41a e Tav. V5):

Componente ambientale ATMOSFERA ED EMISSIONE POLVERI

- realizzazione di una fascia verde di filtro lungo il perimetro dell'impianto;
- asfaltatura e inaffiatura delle strade, piste e piazzali interessati dal transito dei mezzi;
- uso di motospazzatrici per la pulizia delle strade principali, così da minimizzare l'aerodispersione delle polveri;
- lavaggio ruote degli automezzi in entrata e uscita dall'impianto;
- manutenzione ordinaria e straordinaria dei tratti di strada interessati dai mezzi di lavoro;
- distribuzione del flusso veicolare dei mezzi di cantiere durante la giornata lavorativa, controllo delle velocità e programmazione dei viaggi a pieno carico;
- coperture delle trincee;
- piano di manutenzione programmatica dei sistemi di abbattimento delle polveri dai cumuli e dei sistemi di contenimento delle polveri.
- redazione di un piano di monitoraggio delle emissioni in atmosfera.

Componente ambientale AMBIENTE IDRICO

- realizzazione di due distinte condutture: una per il percolato prodotto nelle trincee di stoccaggio ed una per la raccolta delle acque meteoriche, per le acque piovane è previsto un sistema di trattamento in loco (decantazione disoleazione);
- controllo periodico della qualità delle acque secondo D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- sistema di monitoraggio sulle falde idriche tramite piezometri posti a valle rispetto all'andamento preferenziale di falda;
- sarà garantita l'impermeabilizzazione dell'area con una pavimentazione ecologica Tipo "Ecop@v";
- redazione di un piano di monitoraggio degli scarichi di acque reflue.

Componente ambientale SUOLO E SOTTOSUOLO

- stoccaggio dei materiali per i controlli in fase di accettazione effettuato esclusivamente in apposita area;
- completa pavimentazione e pulizia dei piazzali di movimentazione dei materiali;
- lavaggio ruote dei mezzi di lavoro e di inaffiatura delle aree pavimentate;

Componente ambientale VEGETAZIONE, FLORA E FAUNA

- realizzazione di filtro vegetazionale lungo il perimetro dell'impianto;
- messa a dimora di componenti vegetali quali siepi e filari alberati, essenze arbustive e strutture arboree autoctone;
- asfaltatura di tutti i percorsi di viabilità degli automezzi, nonché bagnatura nelle giornate più calde o ventose, per impedire il sollevamento delle polveri al passaggio degli automezzi;
- predisposizione di spazio di altezza pari a 10 cm per il passaggio fauna.

e con il rigoroso rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. ogni conferitore di zoo biomasse potrà accettare in restituzione da parte di Agrisolare il quantitativo max di digestato indicato nella tabella aggiuntiva di cui alle note istruttorie al punto 4 del presente parere, per l'utilizzazione agronomica del quale seguirà le norme di cui al Decreto del Coordinatore dell'AGC "Sviluppo settore primario" n. 160 del 22/04/2013 "Approvazione dell'Allegato tecnico di cui alla DGR n. 771/2012 "Disciplina tecnica regionale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento di cui all'art. 112 del D.lgs n. 152/2006, delle acque reflue derivanti da aziende di cui all'art. 101, comma 7, lettere a), b), c) del D.lgs 152/2006 e da piccole aziende agroalimentari, in attuazione dell'art. 3 della Legge regionale 22 novembre 2010, n. 14 "Tutela delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati

- di origine agricola" e, in fase di stipula del contratto definitivo con il conferitore, AGRISOLARE inserirà inderogabilmente tale prescrizione come clausola;
2. che lo studio di compatibilità idraulica sia sottoposto all'approvazione dell'autorità idraulica competente;
 3. impermeabilizzazione dell'intera area dell'impianto, con conseguente eventuale adeguamento del dimensionamento del sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche;
 4. monitoraggio della qualità delle acque di scarico immesse nel canale esistente;
 5. il progetto va adeguato alle norme di cui all'art. 16 delle "Norme di attuazione" del Progetto di Variante -Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni Basso Volturno lett. a, b e c (invocate in sede di rilascio rispettivi pareri dalla AdB "Liri Volturno Garigliano" (parere n. 445 del 26/01/2016) nonché dal comune di Cancellò ed Arnone (attestato dell'Area Tecnica n. 472 del 20/01/2016) che prevedono in particolare quanto segue:
 - a) la quota minima del primo livello utile a fini residenziali e/o produttivi, non deve essere inferiore a mt. 1,50 rispetto alla quota massima del piano di campagna a sistemazione di progetto eseguita; al di sotto di detto primo livello utile non possono essere previsti neppure ambienti di servizio o pertinenze tecniche di alcun tipo;
 - b) in nessun caso la struttura da realizzarsi deve costituire ostacolo al deflusso o limitazione alla capacità d'invaso;
 - c) il primo livello utile deve essere realizzato con solaio latero-cementizio o in travetti prefabbricati in conglomerato cementizio armato;
 6. in relazione alla "produzione di rifiuti", il presente parere viene espresso limitatamente ai Codici CER ed alle modalità di cui alla tabella a pag.64 e 65 dello "Studio Preliminare Ambientale" (versione integrata dal proponente prot. 509691 del 22/07/2015), par. 8.1 SOTTOPRODOTTI IN INGRESSO ED IN USCITA DALL'IMPIANTO, che si allega in calce al presente parere".

Tabelle allegate:

PRODOTTO	CODICE CER	DESCRIZIONE
Liquame bufalino	02 01 06	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito
Letame bufalino	02 01 06	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito
Stocchi	02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
Buccette di pomodoro	02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
Spremitura di pera	02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
Legumi	02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
Fagioli	02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
Canna Comune (Arundo donax)	02 01 99	rifiuti non specificati altrimenti

DESCRIZIONE DEL RIFIUTO	CODICE CER	STATO FISICO DEL RIFIUTO	FASE DI PROVENIENZA	MODALITA' DI STOCCAGGIO	SMALTIMENTO
scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	13 02 05*	Liquido	Gruppo di cogenerazione	All'interno del serbatoio provvisto di bacino di contenimento	Smaltitore autorizzato secondo la normativa vigente

acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	13 05 07*	Liquido	Disoleatore	Canale di raccolta delle acque meteoriche	Pulizia del disoleatore tramite smaltitore autorizzato secondo la normativa vigente
assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	15 02 02*	Solido	Gruppo di cogenerazione	In fusto metallico o in contenitori in plastica ubicato nel "deposito filtri olio"	Smaltitore autorizzato secondo la normativa vigente
assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	15 02 03	Solido	Gruppo di cogenerazione	Avvolti all'interno di apposita busta in plastica e alloggiati in area dedicata "depositi filtri aria"	Smaltitore autorizzato secondo la normativa vi
liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	19 06 05	Liquido	Digestori	Area trattamento ad ozono	Depurato va nel ricettore finale
		Solido	Digestori	Area trattamento ad ozono	Smaltitore autorizzato secondo la normativa vigente

- b. che l'esito della Commissione del 04/05/2016 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Agrisolare Società Agricola S.r.l. con nota prot. reg. n. 343944 del 18/05/2016;
- c. che la Agrisolare Società Agricola S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 21/11/2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- D.M. n. 52 del 30/03/2015;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;

- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 04/05/2016, il progetto di realizzazione di un *"Impianto per la produzione di biometano pari a 500 Nmc/h dalla digestione anaerobica di biomasse agricole e zootecniche e delle relative opere ed infrastrutture ricadente nel Comune di Cancellò ed Arnone (CE), Fg. 39 p.lla 82"*, proposto dalla Agrisolare Società Agricola S.r.l., con sede in Napoli alla Via Riviera di Chiaia 276, attese le misure di mitigazione proposte e di cui a pag. 43 (e seguenti) dello Studio Preliminare Ambientale e negli elaborati grafici (Tav. A2a, Tav. A41a e Tav. V5):

Componente ambientale ATMOSFERA ED EMISSIONE POLVERI

- *realizzazione di una fascia verde di filtro lungo il perimetro dell'impianto;*
- *asfaltatura e innaffiatura delle strade, piste e piazzali interessati dal transito dei mezzi;*
- *uso di motospazzatrici per la pulitura delle strade principali, così da minimizzare l'aerodispersione delle polveri;*
- *lavaggio ruote degli automezzi in entrata e uscita dall'impianto;*
- *manutenzione ordinaria e straordinaria dei tratti di strada interessati dai mezzi di lavoro;*
- *distribuzione del flusso veicolare dei mezzi di cantiere durante la giornata lavorativa, controllo delle velocità e programmazione dei viaggi a pieno carico;*
- *coperture delle trincee;*
- *piano di manutenzione programmatica dei sistemi di abbattimento delle polveri dai cumuli e dei sistemi di contenimento delle polveri.*
- *redazione di un piano di monitoraggio delle emissioni in atmosfera.*

Componente ambientale AMBIENTE IDRICO

- *realizzazione di due distinte condutture: una per il percolato prodotto nelle trincee di stoccaggio ed una per la raccolta delle acque meteoriche, per le acque piovane è previsto un sistema di trattamento in loco (decantazione disoleazione);*
- *controllo periodico della qualità delle acque secondo D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;*
- *sistema di monitoraggio sulle falde idriche tramite piezometri posti a valle rispetto all'andamento preferenziale di falda;*
- *sarà garantita l'impermeabilizzazione dell'area con una pavimentazione ecologica Tipo "Ecop@v";*
- *redazione di un piano di monitoraggio degli scarichi di acque reflue.*

Componente ambientale SUOLO E SOTTOSUOLO

- *stoccaggio dei materiali per i controlli in fase di accettazione effettuato esclusivamente in apposita area;*
- *completa pavimentazione e pulitura dei piazzali di movimentazione dei materiali;*
- *lavaggio ruote dei mezzi di lavoro e di innaffiatura delle aree pavimentate;*

Componente ambientale VEGETAZIONE, FLORA E FAUNA

- *realizzazione di filtro vegetazionale lungo il perimetro dell'impianto;*
- *messa a dimora di componenti vegetali quali siepi e filari alberati, essenze arbustive e strutture arboree autoctone;*
- *asfaltatura di tutti i percorsi di viabilità degli automezzi, nonché bagnatura nelle giornate più calde o ventose, per impedire il sollevamento delle polveri al passaggio degli automezzi;*

- *predisposizione di spazio di altezza pari a 10 cm per il passaggio fauna.*
- e con il rigoroso rispetto delle seguenti prescrizioni:
- 1.1 ogni conferitore di zoo biomasse potrà accettare in restituzione da parte di Agrisolare il quantitativo max di digestato indicato nella tabella aggiuntiva di cui alle note istruttorie al punto 4 del presente parere, per l'utilizzazione agronomica del quale seguirà le norme di cui al Decreto del Coordinatore dell'AGC "Sviluppo settore primario" n. 160 del 22/04/2013 "Approvazione dell'Allegato tecnico di cui alla DGR n. 771/2012 "Disciplina tecnica regionale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento di cui all'art. 112 del D.lgs n. 152/2006, delle acque reflue derivanti da aziende di cui all'art. 101, comma 7, lettere a), b), c) del D.lgs 152/2006 e da piccole aziende agroalimentari, in attuazione dell'art. 3 della Legge regionale 22 novembre 2010, n. 14 "Tutela delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati di origine agricola" e, in fase di stipula del contratto definitivo con il conferitore, AGRISOLARE inserirà inderogabilmente tale prescrizione come clausola;
 - 1.2 che lo studio di compatibilità idraulica sia sottoposto all'approvazione dell'autorità idraulica competente;
 - 1.3 impermeabilizzazione dell'intera area dell'impianto, con conseguente eventuale adeguamento del dimensionamento del sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche;
 - 1.4 monitoraggio della qualità delle acque di scarico immesse nel canale esistente;
 - 1.5 il progetto va adeguato alle norme di cui all'art. 16 delle "Norme di attuazione" del Progetto di Variante -Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni Basso Volturno lett. a, b e c (invocate in sede di rilascio rispettivi pareri dalla AdB "Liri Volturno Garigliano" (parere n. 445 del 26/01/2016) nonché dal comune di Cancellò ed Arnone (attestato dell'Area Tecnica n. 472 del 20/01/2016) che prevedono in particolare quanto segue:
 - a) *la quota minima del primo livello utile a fini residenziali e/o produttivi, non deve essere inferiore a mt. 1,50 rispetto alla quota massima del piano di campagna a sistemazione di progetto eseguita; al di sotto di detto primo livello utile non possono essere previsti neppure ambienti di servizio o pertinenze tecniche di alcun tipo;*
 - b) *in nessun caso la struttura da realizzarsi deve costituire ostacolo al deflusso o limitazione alla capacità d'invaso;*
 - c) *il primo livello utile deve essere realizzato con solaio latero-cementizio o in travetti prefabbricati in conglomerato cementizio armato;*
 - 1.6 in relazione alla "produzione di rifiuti", il presente parere viene espresso limitatamente ai Codici CER ed alle modalità di cui alla tabella a pag.64 e 65 dello "Studio Preliminare Ambientale" (versione integrata dal proponente prot. 509691 del 22/07/2015), par. 8.1 SOTTOPRODOTTI IN INGRESSO ED IN USCITA DALL'IMPIANTO, che si allega in calce al presente parere".

Tabelle allegate:

PRODOTTO	CODICE CER	DESCRIZIONE
Liquame bufalino	02 01 06	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito
Letame bufalino	02 01 06	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito
Stocchi	02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
Buccette di pomodoro	02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
Spremitura di pera	02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
Legumi	02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
Fagioli	02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
Canna Comune (Arundo donax)	02 01 99	rifiuti non specificati altrimenti

DESCRIZIONE DEL RIFIUTO	CODICE CER	STATO FISICO DEL RIFIUTO	FASE DI PROVENIENZA	MODALITA' DI STOCCAGGIO	SMALTIMENTO
scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	13 02 05*	Liquido	Gruppo di cogenerazione	All'interno del serbatoio provvisto di bacino di contenimento	Smaltitore autorizzato secondo la normativa vigente
acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	13 05 07*	Liquido	Disoleatore	Canale di raccolta delle acque meteoriche	Pulizia del disoleatore tramite smaltitore autorizzato secondo la normativa vigente
assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	15 02 02*	Solido	Gruppo di cogenerazione	In fusto metallico o in contenitori in plastica ubicato nel "deposito filtri olio"	Smaltitore autorizzato secondo la normativa vigente
assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	15 02 03	Solido	Gruppo di cogenerazione	Avvolti all'interno di apposita busta in plastica e alloggiati in area dedicata "depositi filtri aria"	Smaltitore autorizzato secondo la normativa vi
liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	19 06 05	Liquido	Digestori	Area trattamento ad ozono	Depurato va nel ricettore finale
		Solido	Digestori	Area trattamento ad ozono	Smaltitore autorizzato secondo la normativa vigente

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
4. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 4.1 al proponente Agrisolare Società Agricola S.r.l.;
 - 4.2 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
 - 4.3 alla Provincia di Caserta;

- 4.4 al Comune di Cancello ed Arnone (CE);
- 4.5 alla DG 52 05 UOD 16 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta;
- 4.6 alla DG 51 02 UOD 04 Energia e carburanti;
- 4.7 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio